

Montichiari (Bs)

Gli animalisti si incatenano contro **Green Hill**

Michela Vittoria Brambilla

PAOLA GREGORIO

 MONTICHIARI (BS)

■ ■ ■ Lucchetti e tubi di ferro: gli attivisti del coordinamento «Fermare **Green Hill**» che da mesi protesta per chiedere la chiusura del canile di Montichiari dove vengono allevati cani di razza beagle destinati alla sperimentazione, li hanno usati per incatenarsi agli uffici dell'azienda.

«Chiudere **Green Hill** altrimenti ci arrabbiamo» è lo striscione che ha campeggiato da ieri mattina all'alba, e per alcune ore davanti all'allevamento. Destinatari, in primis, i senatori che devono discutere, dopo l'approvazione alla Camera, l'emendamento alla legge comunitaria 2011, firmato dall'ex ministro al Turismo, **Michela Vittoria Brambilla** in prima fila nella bat-

taglia per la chiusura di **Green Hill**.

Se entrambi i rami del Parlamento daranno il via libera, si vieterà l'allevamento sul territorio nazionale di cani, gatti e primati destinati ai laboratori.

Gli attivisti anti **Green Hill** vogliono che i riflettori rimangano accesi sulla vicenda: il blitz all'alba di ieri, durato per alcune ore, fa parte dell'operazione «Altrimenti ci arrabbiamo» che vuole mantenere alta l'attenzione sull'argomento. Il lancio sulla Rete e poi gli striscioni nelle piazze come quello apparso davanti all'allevamento montecclarese.

Non solo: e-mail, telefoni e fax del Senato sono stati inondati di messaggi di protesta. Martedì 27 marzo gli attivisti approderanno a Roma: faranno sentire la loro voce davanti a Palazzo Madama, coadiuvati dal Comitato Montichiari Contro **Green Hill**. Comitato che presenterà le decine di migliaia di firme raccolte negli ultimi

mesi con l'obiettivo di far chiudere i battenti al canile «lager» di Montichiari.

